

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____
il _____ C.F. _____
e residente a _____ in _____, n. civ. _____

Chiede

di essere ammesso quale candidato a consigliere di amministrazione della Cooperativa Sociale P.A.GE.F.HA. onlus, alle elezioni che si terranno durante l'assemblea ordinaria dei soci del 31/05/2017.

A tale scopo, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

Dichiara che:

NON è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 Legge 27 dicembre 1956 n.1423 "Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità"; né sussiste alcuna delle cause ostative previste dall'art.10 Legge 31 maggio 1965 n.575 e successive modificazioni "Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniera";

NON è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quale definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18 ;

OVVERO): di avere subito le seguenti condanne: *(indicare le condanne comminate, la fattispecie criminosa, la pena comminata, il tempo del reato¹)*: _____

¹ Il candidato è tenuto a dichiarare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione o della sospensione della pena; non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima perché in questi casi l'esclusione alla gara ed il divieto di parteciparvi non operano

D i c h i a r a inoltre,

- Di non versare in nessuna delle cause di ineleggibilità di cui agli articoli 2382, 2390 e 2391 del Codice Civile²;
- Di aver preso visione dello Statuto della Cooperativa e di possedere i requisiti richiesti
- Di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

A corredo della presente dichiarazione, produce documento di identità del sottoscrittore.

Ascoli Piceno li _____

In Fede

N.B.: Si richiede di riconsegnare la presente domanda entro il giorno 15/05/2017, con le modalità indicate nell'istruzione operativa relativa alle operazioni elettorali per il rinnovo delle cariche sociali

² Riferimenti al Codice Civile

Art.2382 del Codice Civile: "Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi."

Art.2390 del Codice Civile: "Gli amministratori non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, né esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo autorizzazione dell'assemblea. Per l'inosservanza di tale divieto l'amministratore può essere revocato dall'ufficio e risponde dei danni."

Art.2391 del Codice Civile: "L'amministratore deve dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale, se si tratta di amministratore unico, deve darne notizia anche alla prima assemblea utile. Nei casi previsti dal precedente comma la deliberazione del consiglio di amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione."

Nei casi di inosservanza a quanto disposto nei due precedenti commi del presente articolo ovvero nel caso di deliberazioni del consiglio o del comitato esecutivo adottate con il voto determinante dell'amministratore interessato, le deliberazioni medesime, qualora possano recare danno alla società, possono essere impugnate dagli amministratori e dal collegio sindacale entro novanta giorni dalla loro data; l'impugnazione non può essere proposta da chi ha consentito con il proprio voto alla deliberazione se sono stati adempiuti gli obblighi di informazione previsti dal primo comma. In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione della deliberazione. L'amministratore risponde dei danni derivati alla società dalla sua azione od omissione. L'amministratore risponde altresì dei danni che siano derivati alla società dalla utilizzazione a vantaggio proprio o di terzi di dati, notizie o opportunità di affari appresi nell'esercizio del suo incarico."